IMPRESA SOCIALE CONSORZIO GIRASOLE SOC. COOP. SOCIALE

Bilancio di esercizio al 31-12-2021

Dati anagrafici

Sede in	Piazza DIAZ 1 LECCO 23900 LC Italia
Codice Fiscale	03825170131
Numero Rea	LC 327429
P.I.	03825170131
Capitale Sociale Euro	100.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' COOPERATIVA
Settore di attività prevalente (ATECO)	889900
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	C130207

Stato patrimoniale

	31-12-2021	31-12-2020
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	2.143	751
II - Immobilizzazioni materiali	24.411	24.302
III - Immobilizzazioni finanziarie	825	825
Totale immobilizzazioni (B)	27.379	25.878
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.658.773	2.569.200
Totale crediti	3.658.773	2.569.200
IV - Disponibilità liquide	2.235.673	1.607.922
Totale attivo circolante (C)	5.894.446	4.177.122
D) Ratei e risconti	27.887	132.418
Totale attivo	5.949.712	4.335.418
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	100.000	100.000
IV - Riserva legale	21	5
VI - Altre riserve	49.000	49.001
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	122	16
Totale patrimonio netto	149.143	149.022
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	27.773	14.927
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.150.515	2.523.593
Totale debiti	4.150.515	2.523.593
E) Ratei e risconti	1.622.281	1.647.876
Totale passivo	5.949.712	4.335.418

Conto economico

	31-12-2021	31-12-2020
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	10.219.587	8.243.556
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	184.247	101.610
altri	116.468	92.794
Totale altri ricavi e proventi	300.715	194.404
Totale valore della produzione	10.520.302	8.437.960
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	11.226	8.948
7) per servizi	10.121.622	8.078.950
8) per godimento di beni di terzi	11.683	12.376
9) per il personale		
a) salari e stipendi	250.527	235.998
b) oneri sociali	70.337	65.801
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	18.283	16.713
c) trattamento di fine rapporto	18.283	16.713
Totale costi per il personale	339.147	318.512
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	7.482	4.887
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.822	751
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	5.660	4.136
Totale ammortamenti e svalutazioni	7.482	4.887
14) oneri diversi di gestione	21.167	12.898
Totale costi della produzione	10.512.327	8.436.571
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	7.975	1.389
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	137	1.630
Totale proventi diversi dai precedenti	137	1.630
Totale altri proventi finanziari	137	1.630
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	312	1.055
Totale interessi e altri oneri finanziari	312	1.055
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(175)	575
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	7.800	1.964
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	7.678	3.965
imposte relative a esercizi precedenti	-	(2.017)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	7.678	1.948
21) Utile (perdita) dell'esercizio	122	16

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2021

Nota integrativa, parte iniziale

Premessa

Con l'approvazione del bilancio 2021 termina il mandato del Consiglio di Amministrazione eletto con la costituzione dell'Impresa Sociale Consorzio Girasole il 28 febbraio 2019. È opportuno, dunque, fare il punto della situazione su quanto fatto da Impresa Sociale Girasole durante i 3 anni dell'incarico che ci accingiamo a terminare. In questo senso sarà anche utile fare riferimento al Bilancio Sociale che quest'anno si arricchirà di nuove informazioni e sarà presentato in un nuovo formato grazie alla collaborazione avviata con un importante centro di ricerca dell'economia sociale Italiana.
Dopo una prima fase, nei quali abbiamo acceso i motori garantendo la piena continuità dei servizi in essere, si sono iniziate a delineare le strategie di sviluppo in aree specifiche quali i trasporti sociali, l'abitare, il lavoro, le politiche a tutela delle famiglie, dei giovani, dei disabili, e degli anziani. Abbiamo anche svolto i primi incontri con i 26 soggetti sottoscrittori della rete di Girasole, dando seguito all'indirizzo ricevuto dai Comuni di agire per promuovere e rafforzare le reti comunitarie che sostengono il welfare territoriale con le loro energie e risorse.
Tra la fine del 2019 e l'inizio del 2020, con la preziosa collaborazione dell'Odit di Girasole, si stava dando attuazione alla traduzione operativa delle linee strategiche poc'anzi elencate, quando siamo stati travolti come tutti quanti dal ciclone della pandemia.
L'emergenza socio-sanitaria ci ha costretti ovviamente a rivedere le priorità d'azione, nonché a ridefinire le modalità di effettuazione dei servizi socio-assistenziali, compresi quelli consolidati nel tempo.
È ormai una pagina di storia la sospensione temporanea di numerosi servizi offerti, la rimodulazione degli stessi in ottemperanza ai protocolli sanitari che si sono susseguiti nel tempo, la fornitura di nuovi servizi atti a rispondere alle nuove necessità del momento. Situazione che abbiamo vissuto, seppur con minor impatto anche nel 2021 e che in parte prosegue anche nel nuovo anno.
Di fronte ad un evento imprevisto ed imprevedibile di tale portata, è emersa la forza dell'impresa sociale di fare squadra, di lavorare insieme tra tutte le componenti di Girasole per fornire risposte adeguate ai bisogni emergenti, in tempi molto ristretti.
La pandemia ha reso evidente il valore del welfare lecchese e dell'Impresa Sociale Girasole nell'assicurare un supporto alle tante persone e famiglie in difficoltà delle nostre comunità che si sono trovate ancora più a rischio di emarginazione e solitudine. Girasole, insieme a tutta la rete del Terzo Settore, cooperative, associazioni e i tanti soggetti presenti in modo capillare in tutto il territorio, che hanno sostenuto e sostengono il nostro welfare, durante l'emergenza è stata in prima linea, al fianco dei Comuni, nell'affrontare le difficoltà delle famiglie: abbiamo saputo riorganizzare i servizi esistenti; abbiamo ideato nuove attività capaci di affrontare i bisogni generati dalla pandemia; abbiamo utilizzato la tecnologia per ripensare le modalità di produzione di molti servizi "a distanza".
L'obiettivo comune è stato di costruire nuove reti sociali ed economiche per il rafforzamento dei legami comunitari sfibrati dal confinamento forzato, così come hanno fatto le migliaia di volontari che in poche ore dall'inizio del primo lockdown si sono messi a disposizione per la distribuzione di farmaci, cibo ed altri generi di prima necessità alle persone più fragili rimaste sole e senza punti di riferimento.
Alzando lo sguardo oltre la gestione dell'emergenza, dobbiamo osservare che la pandemia ha reso evidente e non più procrastinabile la necessità per l'economia globale di transitare verso un nuovo modello di sviluppo, basata sulla sostenibilità ambientale e sociale.
Le istanze delle nuove generazioni, le crisi ambientali ed energetiche che stanno provocando fenomeni terribili come migrazioni forzate e guerre finanche ai confini dell'Europa, ci impongono di ripensare al modo in cui produciamo, consumiamo, ci spostiamo e organizziamo le nostre attività quotidiane.
Ma la sostenibilità ambientale deve accompagnarsi all'inclusione sociale, garantendo l'accesso alle nuove opportunità, ai nuovi lavori a tutti i cittadini, anche ai più fragili.
Senza dubbio, la pandemia ha confermato quanto efficace e lungimirante sia stata la scelta del territorio di investire su una forma gestionale così innovativa come Girasole, capace di attuare concretamente strategie per far interagire gli Enti Pubblici, la cooperazione sociale ed il mondo dell'associazionismo e del volontariato, per co-costruire e co-programmare insieme il welfare comunitario.
Dovremo, anzi, essere sempre più efficaci nella co-progettazione di servizi in grado di dare risposte concrete al territorio affrontando le nuove sfide della sostenibilità sociale ed ambientale che abbiamo davanti a noi,

assicurando che la transizione avvenga nel segno dell'inclusione, impegnandoci per contenere e, anzi, ridurre le disuguaglianze nell'accesso ai servizi, all'educazione e formazione, alla cura, all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate.
Nel percorso programmatico dei prossimi anni, dobbiamo, dunque, rilanciare il ruolo di aggregazione ed inclusione nella rete che può svolgere Girasole, consapevoli del valore aggiunto che associazioni ed Enti del terzo settore, sono in grado di garantire nella costruzione del welfare locale.
Dovremo anche guardare ai possibili "sconfinamenti" in aree quali cultura, turismo ed ambiente che possono garantire nuovi sviluppi economici ed occupazionali per il nostro territorio di riferimento.
Sarà inoltre fondamentale garantire la tenuta del tessuto socio-assistenziale in questa lunga fase di ripartenza post-emergenziale, diventando sempre più il motore di un modello di welfare diffuso ed inclusivo, che non lascia indietro nessuno.
Pur essendo persone del fare, dovremo proseguire il percorso di sviluppo della comunicazione con tutti i canali a nostra disposizione (sito internet, newsletter, workshop), per far percepire meglio l'esistenza di Girasole e per dare il senso di quello che l'impresa sociale è in grado di realizzare a livello territoriale.
Permetteteci di ringraziare tutti i dipendenti, i collaboratori, gli operatori di Girasole, che con il proprio impegno quotidiano fanno funzionare in modo efficiente ed efficace la macchina dell'Impresa sociale. A tutti loro va il nostro sincero e sentito ringraziamento e l'invito a continuare ad essere il carburante che mette in moto ogni giorno Girasole.
Un grazie infinito a tutti i soci, che ci hanno supportato nel nostro agire e che con instancabile impegno hanno continuato a credere nel progetto, lavorando per costruire un modello di impresa sociale più coeso e funzionale alle comunità in cui operiamo.
Sono certo che con queste premesse, la nostra impresa sociale Girasole continuerà ad essere un motore del cambiamento per il nostro territorio nei prossimi anni.

Introduzione
Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2021, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.
Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.
Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis.
La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.
Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.
La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.
Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo; inoltre gli elementi eterogenei componenti le singole voci sono stati valutati separatamente;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;

- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

Per quanto concerne il principio della continuità aziendale, si evidenzia che la valutazione delle voci del bilancio chiuso al 31/12/2021, è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività ex art. 2423-bis, co. 1, n. 1, C.C., e quindi adottando gli ordinari criteri di funzionamento di cui all'art. 2426 C.C., in considerazione della stima prospettica sulla funzionalità aziendale, intesa come la capacità dell'impresa di continuare a costituire un complesso economico funzionante, destinato alla produzione di reddito, per un prevedibile arco temporale futuro di almeno 12 mesi dalla data di chiusura del bilancio.
Infatti gli eventi correlati all'emergenza sanitario-economica della pandemia, accaduti nel corso di tutto il 2021, non hanno inciso sulla funzionalità aziendale della cooperativa.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C..

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall''art. 2435-bis c. 5 C.C.. Sono pertanto fornite solo le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 c. 1 C.C.:
n. 1) criteri di valutazione;
n. 2) movimenti delle immobilizzazioni;
n. 6) ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie sociali (senza indicazione della ripartizione per area geografica);
n. 8) oneri finanziari capitalizzati;
n. 9) impegni, garanzie e passività potenziali;
n. 13) elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali;
n. 15) numero medio dei dipendenti, omettendo la ripartizione per categoria;
n. 16) compensi, anticipazioni, crediti concessi ad amministratori e sindaci;
n. 22-bis) operazioni con parti correlate, limitatamente, a norma dell'art. 2435-bis c.6, a quelle realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori soci/azionisti, con i membri degli organi di amministrazione e controllo, nonché con le imprese in cui la società stessa detiene una partecipazione;
n. 22-ter) accordi fuori bilancio, omettendo le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici;
n. 22-quater) fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
n. 22-sexies) nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata, omettendo l'indicazione del luogo ove è disponibile la copia del bilancio consolidato;
nonché quelle previste dall'art. 2427-bis c. 1 n. 1 relativo al fair value degli strumenti finanziari derivati.
La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.
La società non presenta il rendiconto finanziario in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis c. 2 ultimo capoverso C.C..
Inoltre si è usufruito della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. c. 7, in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 C.C..

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Si da atto che nel corso dell'esercizio 2021 una sottovoce del bilancio è stata riclassificata. I dati riportati nella presente nota relativi al 2021 sono stati opportunamente modificati nel rispetto del principio della comparabilità. Nel prospetto che segue sono riportate analiticamente le poste oggetto di adattamento con la specifica del conto in cui sono confluite nel bilancio chiuso al 31/12/2021:

Descrizione	conto	Bilancio al 31/12/2021	Bilancio al 31/12/2020
Ricavi da altri Comuni	CE	A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	A5) b altri ricavi e proventi
Ricavi da rette CPI Malgrate	CE	A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	A5) b altri ricavi e proventi

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435-bis c.7 bis, e nelle altre norme del C.C..
In applicazione della suddetta deroga, la società si avvale della facoltà di iscrivere i titoli al costo di acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.
Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Altre informazioni

Rinvio del termine di convocazione dell'assemblea sociale per l'approvazione del bilancio:

Per il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2021, ci siamo avvalsi della facoltà di fruire della proroga per la convocazione dell'Assemblea di bilancio entro il termine massimo di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, stante quanto disposto dall'art. 2364 c.c. e dall'art. 17 dello Statuto vigente, stante la difficoltà riscontrata nella sostituzione di una figura amministrativa apicale dimessasi nel corso del mese di dicembre che ha determinato un rallentamento delle procedure di predisposizione del bilancio d'esercizio.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata della tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell' esercizio chiuso al 31/12/2021, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2021 è pari a euro 27.379.
Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in aumento pari a euro 1.501.
Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni ammontano, al netto dei fondi, a euro 2.143.
Ammortamento
L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.
I diritti di brevetto e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono capitalizzati nel limite del valore recuperabile del bene e sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale per euro 2.143. Si riferiscono a software applicativo e sono ammortizzati in tre anni.
Le altre immobilizzazioni si riferiscono alle manutenzioni su beni di terzi relative alla ristrutturazione degli uffici amministrativi tali lavori erano iniziati nell'esercizio precedente e si sono concluse negli esercizi precedenti. Tali costi non sono ammortizzati in quanto sugli stessi è stato erogato un contributo di pari importo dal Comune di Lecco.
Contributi pubblici commisurati al costo delle immobilizzazioni immateriali – Contributi in conto impianti
Con riferimento ai contributi in conto impianti di competenza dell'esercizio, si evidenzia che il relativo ammontare è stato imputato a riduzione del costo "storico" dei beni ammortizzabili (cosiddetto metodo diretto), così come espressamente consentito dal documento n.16 dei principi contabili nazionali. Per effetto di questa modalità di rilevazione, le quote di ammortamento sono calcolate sul costo del bene al netto del contributo, senza che quest' ultimo trovi esplicita evidenza nel Conto economico.
CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI
Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 24.411.
Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite.

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.
Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2021 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.
Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..
Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti ammortamento
Impianti generici	15%
Mobili e arredi	12%
Macchine ufficio elettroniche e computer	20%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.
Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.
CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE
Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte nella sottoclasse B.III per l'importo complessivo di euro 825.
Esse risultano composte da partecipazioni;

Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B.III dell'Attivo, per euro 825, al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori.
Esse risultano composte da partecipazioni;

Nel caso di incremento della partecipazione per aumento di capitale a pagamento sottoscritto dalla partecipante, il valore di costo a cui è iscritta in bilancio la partecipazione immobilizzata è aumentato dell'importo corrispondente all'importo sottoscritto.

Movimenti delle immobilizzazioni

B - IMMOBILIZZAZIONI

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2021	27.379
Saldo al 31/12/2020	25.878
Variazioni	1.501

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie iscritte nella classe B dell'attivo.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	2.254	29.661	825	32.739
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.503	5.359		6.861
Valore di bilancio	751	24.302	825	25.878

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	3.214	5.770	-	8.984
Ammortamento dell'esercizio	1.822	5.660		7.483
Totale variazioni	1.392	110	0	1.501
Valore di fine esercizio				
Costo	5.467	35.431	825	41.723
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	3.324	11.020		14.344
Valore di bilancio	2.143	24.411	825	27.379

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che in assenza di indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni immateriali non si è proceduto alla determinazione del loro valore recuperabile.
Pertanto, nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)
Si precisa che in assenza di indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni materiali non si è proceduto alla determinazione del loro valore recuperabile.
Pertanto, nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	2.254	-	-	2.254
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.503	-	0	1.503
Valore di bilancio	751	-	0	751
Variazioni nell'esercizio				

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Incrementi per acquisizioni	3.214	-	-	3.214
Ammortamento dell'esercizio	1.822	-	-	1.822
Totale variazioni	1.392	-	-	1.392
Valore di fine esercizio				
Costo	5.467	-	-	5.467
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	3.324	-	0	3.324
Valore di bilancio	2.143	0	-	2.143

Gli incrementi si riferiscono:

- per euro 3.214 all'acquisto di moduli per l'implementazione del gestionale di contabilità e un software per la gestione documentale e protocollo.

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Impianti e macchinario	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	8.870	20.791	-	29.661
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.328	4.031	-	5.359
Valore di bilancio	7.542	16.760	-	24.302
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	900	2.539	2.331	5.770
Ammortamento dell'esercizio	1.398	4.262	-	5.660
Totale variazioni	(498)	(1.723)	2.331	110
Valore di fine esercizio				
Costo	9.770	23.330	2.331	35.431
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.726	8.294	-	11.020
Valore di bilancio	7.044	15.036	2.331	24.411

Gli incrementi si riferiscono:

- per euro 900 alla sostituzione dell'impianto di climatizzazione;
- per euro 2.539 all'acquisto di computer;
- per euro 2.331 all'acconto per l'acquisto di arredamento da destinare al CPI di Garlate.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	825	825
Valore di bilancio	825	825
Valore di fine esercizio		
Costo	825	825
Valore di bilancio	825	825

La partecipazione di euro 825 va riferimento alla sottoscrizione di capitale sociale della Unioncoop Soc. Cooperativa.

Attivo circolante

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	2.062.285	952.678	3.014.963	3.014.963
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	475.212	152.413	627.625	627.625
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	31.703	(15.518)	16.185	16.185
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	2.569.200	1.089.573	3.658.773	3.658.773

Disponibilità liquide

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	1.607.800	627.780	2.235.580
Denaro e altri valori in cassa	122	(29)	93
Totale disponibilità liquide	1.607.922	627.751	2.235.673

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2021 è pari a euro 5.894.446. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 1.717.324.
Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 3.658.773.
Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 1.089.573.
I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi.
I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;

- per i servizi, l'ultimazione della prestazione.

I crediti originatisi per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo qualora essi rappresentano effettivamente obbligazione di terzi verso l'impresa.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.
Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i crediti dell'attivo circolante con il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione iniziale di tutti i crediti del circolante è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, mentre sono stati dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi, le svalutazioni stimate e le perdite su crediti contabilizzate per adeguare i crediti al valore di presumibile realizzo.

Crediti commerciali

I crediti commerciali, pari ad euro 3.014.963, sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale.

Crediti v/altri

I "Crediti verso altri" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

ATTIVITÀ FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate.
Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2021 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 2.235.673, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.
Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.IV Disponibilità liquide ha subito una variazione in aumento pari a euro 627.751.

Ratei e risconti attivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	125.016	(103.484)	21.532
Risconti attivi	7.402	(1.047)	6.355
Totale ratei e risconti attivi	132.418	(104.531)	27.887

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 ammontano a euro 27.887.
Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro -104.531.
I ratei attivi si riferiscono per euro 32 a interessi attivi bancari e per euro 21.500 a ricavi per servizi di competenza del 2021 ma incassati nell'esercizio successivo.
I risconti attivi si riferiscono a:

- per euro 159 per servizi da terzi;
- per euro 205 per spese telefoniche;
- per euro 4.072 per assicurazioni;
- per euro 66 per spese amministrative;
- per euro 306 per canoni di manutenzione e noleggio;
- per euro 1.547 per contributo revisionale.

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati
Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell' esercizio chiuso al 31/12/2021 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:
I – Capitale
II – Riserva da soprapprezzo delle azioni
III – Riserve di rivalutazione
IV – Riserva legale
V – Riserve statutarie
VI – Altre riserve, distintamente indicate
VII – Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
VIII – Utili (perdite) portati a nuovo
IX – Utile (perdita) dell'esercizio
Perdita ripianata
X – Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio
Il patrimonio netto ammonta a euro 149.143 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 121.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Decrementi		
Capitale	100.000	-	-		100.000
Riserva legale	5	16	-		21
Altre riserve					
Varie altre riserve	49.001	-	1		49.000
Totale altre riserve	49.001	-	1		49.000
Utile (perdita) dell'esercizio	16	-	-	122	122
Totale patrimonio netto	149.022	16	1	122	149.143

Il capitale sociale non ha subito alcuna variazione.

La riserva legale ha subito un incremento a seguito della destinazione dell'utile dell'esercizio precedente.

Si precisa che, ai sensi dello statuto sociale, le riserve sono indivisibili ed indistribuibili in capo ai soci, sia durante la vita della cooperativa, che all'atto del suo scioglimento ed appartengono alla categoria di riserve che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della società, indipendentemente dal periodo di formazione.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	100.000			-
Riserva legale	21	Riserva di utili	B	21
Altre riserve				
Varie altre riserve	49.000	Riserva di Capitale	B	49.000
Totale altre riserve	49.000	Riserva di Capitale	B	49.000
Totale	149.021			49.021
Quota non distribuibile				49.021

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Fondi per rischi e oneri

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2021 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati passivi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	14.927
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	18.283
Utilizzo nell'esercizio	5.437
Totale variazioni	12.846
Valore di fine esercizio	27.773

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..
Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.
Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda.

Si evidenzia che:

a. nella classe C del passivo sono state rilevate le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 27.773;
b. nella classe D del passivo sono stati rilevati i debiti relativi alle quote non ancora versate al 31/12/2021 per euro 2.088. Le quote versate ai suddetti fondi non sono state rivalutate in quanto la rivalutazione è a carico dei Fondi di previdenza.

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 18.283.
Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.
La passività per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta complessivamente a euro 27.773 e, rispetto all'esercizio precedente, evidenzia una variazione in aumento di euro 12.846.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.
I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione ricevuta.

I debiti originatisi per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo al sorgere dell'obbligazione della società al pagamento verso la controparte.
Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione iniziale è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale e sono stati dedotti i pagamenti per capitale e interessi.
Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.
L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 4.150.515.
Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 1.626.922.

Debiti tributari

La classe del passivo "D - Debiti" comprende l'importo di euro 16.544 relativo ai Debiti tributari.
I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella sottoclasse "C.II – Crediti".

Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso fornitori	1.926.640	1.085.526	3.012.166	3.012.166
Debiti tributari	16.121	423	16.544	16.544
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	19.374	1.471	20.845	20.845
Altri debiti	561.459	539.501	1.100.960	1.100.960
Totale debiti	2.523.593	1.626.922	4.150.515	4.150.515

Qui di seguito si fornisce un dettaglio dei trasferimenti da parte dei Comuni e dell'ambito di Lecco rilevati nei debiti della società.

Trasferimenti da AMBITO DI LECCO	Importo
FONDO B2	304.133,40
FONDO BUONI AFFIDO	-67.920,00
FONDO PACCHETTO FAMIGLIA	-1.756,41

Trasferimenti da AMBITO DI LECCO	Importo
FONDO MISURA UNICA - AGENZIA CASA	-76.912,94
FONDO MISURA 4 - AGENZIA CASA	-28.125,00
FONDO MISURA 6 - ABITABILE	-1.171,00
FONDO DOPO DI NOI	28.044,38
FONDO PRONTO INTERVENTO MINORI	43.000,00
FONDO POVERTA' ESTREMA	0
FONDO PROTEZIONE FAMIGLIA	-18.132,81
FONDO MISURA CANONE CONCORDATO	3.925,00
FONDO MISURA COMPLEMENTARE	10.914,40
FONDO CAREGIVER	53.896,54
TOTALE TRASFERIMENTI	249.895,56

Trasferimenti da COMUNI per EMERGENZA SANITARIA	Importo
OLGINATE - Buoni spesa	-26.039,00
TRE CUORI BOSISIO 1°fase	7.662,43
TRE CUORI BOSISIO 2°fase	-4.050,00
TRE CUORI BULCIAGO 1°fase	1.650,00
TRE CUORI CESANA 1°fase	3.998,70
TRE CUORI CESANA 2°fase	-1.180,00
TRE CUORI COSTA 1°fase	0
TRE CUORI DOLZAGO 1°fase	1.563,69
TRE CUORI GALBIATE 1°fase	5,60
TRE CUORI GALBIATE 2°fase	20.083,45
TRE CUORI LECCO 1°fase	42.640,50
Rimborso restituito da Utente	200,00
TRE CUORI GIRASOLE 1°fase	-9.671,96
TRE CUORI MALGRATE 2°fase	15.957,30
TRE CUORI SUELLO 2°fase	7.465,00
TRE CUORI VALMADRERA 2°fase	34.956,19
TOTALE trasf. Emer. San.	95.241,90

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.
In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso fornitori	3.012.166	3.012.166
Debiti tributari	16.544	16.544
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	20.845	20.845
Altri debiti	1.100.960	1.100.960
Totale debiti	4.150.515	4.150.515

Finanziamenti effettuati da soci della società

La società non ha in essere finanziamenti da soci.

Ratei e risconti passivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	8.640	(1.223)	7.417
Risconti passivi	1.639.236	(24.373)	1.614.863
Totale ratei e risconti passivi	1.647.876	(25.595)	1.622.281

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.
I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 ammontano a euro 1.622.281.
Rispetto al passato esercizio la classe del Passivo "E – Ratei e risconti" ha subito una variazione in diminuzione di euro -25.595.
I ratei passivi si riferiscono:

- per euro 702 a interessi passivi;
- per euro 858 a affitti passivi;
- per euro 28 ad assicurazioni;
- per euro 5.581 a spese condominiali;
- per euro 248 a rimborso utenze.

I risconti passivi fanno riferimento a ricavi per servizi già fatturati ma la cui competenza è nell'esercizio successivo.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata della tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell' esercizio chiuso al 31/12/2021, compongono il Conto economico.
Nella redazione del Conto economico la società **non** si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis c. 3 C.C.. Il Conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 C.C..
In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".
In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.
Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 10.219.587.
I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 300.715.

Contributo a fondo perduto – D.L. SOSTEGNI (art. 1 – 1-ter D.L. 22.03.2021 n. 41)

Nel corso dell'esercizio in commento alla società è stato riconosciuto il contributo a fondo perduto previsto dall' articolo 1 del D.L. n. 41/2021 convertito dalla L. n. 69/2021 (c.d. "Decreto sostegni"), pari ad euro 2.000 riconosciuto indipendente dal calo di fatturato in quanto la nostra società ha avviato la sua attività nel corso del 2019, tramite accredito diretto da parte dell'Agenzia delle Entrate su presentazione di apposita istanza valida per l' attestazione dei requisiti richiesti dalla norma, previa presentazione di apposita istanza valida per l'attestazione dei requisiti richiesti dalla norma.
Il contributo in esame assume la natura di **contributo in conto esercizio** ed è stato imputato tra i contributi alla voce A.5) del Conto economico. Dal punto di vista fiscale il contributo non è soggetto a tassazione ai fini delle imposte sui redditi e dell'IRAP e non rileva ai fini del rapporto di cui all'art. 109 c. 5 del TUIR.

Contributo a fondo perduto – D.L. SOSTEGNI BIS (art. 1 D.L. 25.05.2021 n. 73)

CONTRIBUTO AUTOMATICO
Nel corso dell'esercizio in commento alla società è stato riconosciuto il contributo a fondo perduto previsto dall' articolo 1, commi da 1 a 4 del D.L. n. 73/2021 (c.d. "Decreto sostegni bis"), conv. nella L. 106/2021, in misura pari a quanto già precedentemente riconosciuto a norma dell'art.1 del D.L. 41/2021, ammontante ad euro 2.000, tramite accredito diretto da parte dell'Agenzia delle Entrate con modalità automatica, senza presentazione di alcuna istanza, senza presentazione di alcuna istanza.
Il contributo in esame assume la natura di **contributo in conto esercizio** ed è stato imputato tra i contributi alla voce A.5) del Conto economico. Dal punto di vista fiscale il contributo non è soggetto a tassazione ai fini delle imposte sui redditi e dell'IRAP e non rileva ai fini del rapporto di cui all'art. 109 c. 5 del TUIR.

Contributi Covid-19 - credito d'imposta sanificazione

A fronte delle spese interamente sostenute nei mesi di giugno, luglio e agosto 2021 per :

1. la sanificazione degli ambienti nei quali è esercitata l'attività lavorativa e istituzionale e degli strumenti utilizzati nell'ambito di tali attività;
2. l'acquisto di dispositivi di protezione individuale conformi alla normativa europea, di prodotti detergenti e disinfettanti, anch'essi conformi alla normativa europea, ivi incluse le eventuali spese di installazione;

la società ha ottenuto, dietro presentazione di apposita istanza, il credito d'imposta di cui all'art. 32 del D.L. n. 73 /2021, convertito dalla L. n. 106/2021, maturato per euro 453.
L'aiuto in esame assume la natura di contributo in conto esercizio ed è stato imputato tra i contributi alla voce A.5) del Conto economico. Dal punto di vista fiscale il contributo non è soggetto a tassazione ai fini delle imposte sui redditi e dell'IRAP e non rileva ai fini del rapporto di cui all'art. 109 c. 5 del TUIR.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.
I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).
Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.
Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B. 12 e B.13.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 10.512.327.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.
I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio in commento la società non ha rilevato ricavi che per entità/incidenza sul risultato dell' esercizio è da considerare eccezionale in quanto non rientra nelle normali previsioni aziendali e di conseguenza non sarà ripetibile negli esercizi successivi.

Nel corso dell'esercizio in commento la società non ha rilevato costi che per entità/incidenza sul risultato dell' esercizio è da considerare eccezionale in quanto non rientra nelle normali previsioni aziendali e di conseguenza non sarà ripetibile negli esercizi successivi.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive
Le attività derivanti da imposte anticipate non sono state rilevate in quanto non sono presenti, nell'esercizio in corso, differenze temporanee deducibili.
Le imposte differite passive non sono state rilevate in quanto non si sono verificate differenze temporanee imponibili, ovvero si sono verificate differenze permanenti.

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

Il debiti per IRES e IRAP dell'esercizio, iscritti nella classe "D - Debiti" del passivo di Stato patrimoniale, sono indicati in misura corrispondente ai rispettivi ammontari rilevati nella voce E.20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2021, tenuto conto della dichiarazione dei redditi e della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare entro il termine stabilito dalle norme vigenti.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2021, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata della tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci
- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 9)
- Informazioni sulle operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis c.c.)
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter c.c.)
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 n. 22-quater C.C.)
- Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata (art. 2427 c. 1 n. 22-sexies C.C.)
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497- bis c. 4 C.C.)
- Azioni proprie e di società controllanti possedute, acquistate o alienate nell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona (art. 2428 c. 3 nn. 3, 4)
- Informazioni relative alle cooperative (artt. 2513, 2528, 2545, 2545-sexies C.C.)
- Informazioni relative a start-up, anche a vocazione sociale, e PMI innovative
- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124
- Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite (art. 2427 c. 1 n. 22-septies)

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Impiegati	14
Totale Dipendenti	14

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori e ai Sindaci nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	26.058	10.473

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori e a sindaci, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori (e/o sindaci).

Compensi al revisore legale o società di revisione

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	4.180

	Valore
Altri servizi di verifica svolti	500
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	4.680

I corrispettivi spettanti ai revisori legali si riferiscono alla revisione legale dei conti.
I revisori legali hanno rilasciato alla nostra società il visto di conformità da apporre sulla dichiarazione Iva il corrispettivo di questo servizio ammonta a euro 500.

Titoli emessi dalla società

Azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli o valori simili emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 18 C.C.)

La società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili, titoli o altri valori similari.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni

Gli impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi con effetti obbligatori certi, ma non ancora eseguiti. La società ha contratto i seguenti impegni:

Garanzie

Le garanzie non risultanti dallo Stato patrimoniale comprendono le garanzie prestate dalla società, ossia garanzie rilasciate dalla società con riferimento a un'obbligazione propria o altrui.
In particolare la nostra società ha rilsciato fidejussioni per complessivi euro 294.188,12 a favore dell'Agenzia delle Entrate a titolo di garanzia dei rimborsi Iva richiesti.

Passività potenziali

Le passività potenziali rappresentano passività connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma con esito pendente in quanto si risolveranno in futuro, il cui ammontare non può essere determinato se non in modo aleatorio ed arbitrario.

La società per l'esercizio 2021 non ha assunto impegni, prestato garanzie e non vi sono passività potenziali come sopra definite.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 20 C.C.)

La società non ha costituito patrimoni destinati a uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela dei soci, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Non si segnalano fatti di rilievo verificatosi dopo la chiusura dell'esercizio che abbiano avuto effetto sui valori di bilancio, intendendosi per tali, ai sensi dell'OIC 29, quei fatti la cui comunicazione sia ritenuta necessaria per consentire ai destinatari dell'informazione societaria di fare corrette valutazioni e prendere decisioni appropriate, ad eccezione della recente crisi generata dal conflitto tra Russia e Ucraina che ha determinato tensioni sui mercati energetici e di approvvigionamento delle materie prime.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

La società non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

Azioni proprie e di società controllanti

Si precisa che:

- la società non possiede azioni proprie, neppure indirettamente;
- la società non possiede, direttamente o indirettamente, azioni o quote di società controllanti;
- nel corso dell'esercizio la società non ha posto in essere acquisti o alienazioni di azioni proprie e azioni o quote di società controllanti, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Informazioni relative alle cooperative

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

Documentazione della prevalenza, ai sensi dell'art. 2513 C.C.
Ai sensi dell'art. 2513 del Codice Civile, segnaliamo che la cooperativa, nell'esercizio chiuso al 31/12/2021, ha intrattenuto rapporti economici nei confronti dei soci tali da consentirle il rispetto delle condizioni di mutualità prevalente.

In particolare:

	Esercizio 31/12/2021	
	Euro	%
Costi per servizi da soci	9.676.732,25	99,18%
Costi per servizi da non soci	79.978,21	0,82%
TOTALE Costi per servizi da soci	9.756.710,46	100,00%

Informazioni ex art. 2528 del Codice Civile

Procedura di ammissione e carattere aperto della società (art. 2528, comma 5, c.c.)

Nella procedura di ammissione e recesso dei soci si sono osservate le norme previste dalla legge e dallo statuto sociale. In particolare, si sono adottati criteri non discriminatori coerenti con lo scopo mutualistico e con l' attività economica svolta.

Il capitale sociale non ha subito variazioni nel corso dell'esercizio.

Informazioni ex art. 2545 del Codice Civile

Criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico (art. 2545 c.c.)
Ai sensi dell'articolo 2 della Legge 31/01/1992 n. 59 e dell'articolo 2545 cod. civ. attestiamo che nella gestione sociale sono stati adottati i criteri mutualistici che da sempre hanno caratterizzato la vita della Cooperativa e che si riconducono allo stile e ai valori della mutualità e della partecipazione.

Informazioni ex art. 2545-sexies del Codice Civile

La società non ha erogato alcun ristorno per l'esercizio in commento.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Comma 125 – Contributi, sovvenzioni, vantaggi economici ricevuti
Si dà atto che con riferimento all'informativa di cui al primo periodo del comma 125, dell'art. 1, della L. 124 /2017 nel corso dell'esercizio in commento, la società ha ricevuto dal Comunità Montana la somma di euro 36.750 a titolo di contributo in conto esercizio.

ENTE EROGATORE		IMPORTO
AGENZIA ENTRATE		**4.000,00**
	CONTRIBUTO FONDO PERDUTO	4.000,00
COMUNE DI GALBIATE		**100.820,80**
	CPI	14.265,02
	NIDO 0-6 anni	25.820,78
	NIDO E CPI	60.735,00
COMUNE DI GARLATE		**10.401,44**
	COVID	1.425,00
	NIDO E CPI	8.976,44
COMUNE DI LECCO		**152.605,80**
	CSE1 - CSE2	15.000,00

ENTE EROGATORE	IMPORTO
POVERTA' ESTREMA	22.709,15
PROGETTO SMART	53.697,12
PROGETTO STEP	61.199,53
COMUNE DI SUELLO	**9.178,82**
FONDO SOCIALE 2020 CPI SUELLO	9.178,82
COMUNITA' MONTANA	**37.415,39**
CESEA	36.750,00
PROGETTO STAR	665,39
RETE SALUTE	**3.058,44**
PROGETTO STAR	3.058,44
Totale complessivo	**317.480,69**

Si dichiara inoltre che, nel corso dell'esercizio, la Società ha incassato aiuti di Stato, oggetto di pubblicazione nel Registro Nazionale degli aiuti di Stato, al quale conseguentemente si rinvia per le informazioni relativi ai vantaggi economici riconosciutici, assolvendo in tal modo l'obbligo informativo di trasparenza di cui alla Legge 124/2017, in conformità a quanto previsto dall'art. 1, co. 125-quinquies, L. 124/2017.

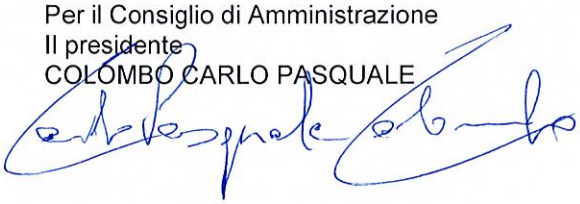
Commi 126, 127 - Atti di concessione di sovvenzioni, contributi, vantaggi economici
Si dà atto che, nel corso dell'esercizio in commento, la società non ha formalizzato atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 122,13 a riserva legale.
Non si procederà al versamento del contributo del 3% ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione in quanto, ai sensi del terzo comma dell'art. 3 della Legge 18.02.1999 n. 28, risulta inferiore all'importo minimo di Euro 10,33.
Vi invitiamo quindi ad approvare il bilancio chiuso al 31/12/2021, compresa la destinazione del risultato d' esercizio, come sopra indicata.

Per il Consiglio di Amministrazione
Il presidente
COLOMBO CARLO PASQUALE



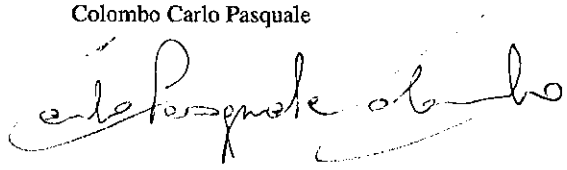
Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto COLOMBO CARLO PASQUALE dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.

IMPRESA SOCIALE
CONSORZIO GIRASOLE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE
Sede Legale:
Piazza A. Diaz, 1 - 23900 LECCO
Cod. Fisc. e P.IVA 03825170131
PEC: impresasocialegirasole@legalmail.it

Il sottoscritto Colombo Carlo Pasquale, nato a Lecco (LC) il 02/07/1973 dichiara, consapevole delle responsabilità penali previste ex art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del medesimo decreto, che il presente documento è stato prodotto mediante scansione dell'originale analogico e che ha effettuato con esito positivo il raffronto tra lo stesso e il documento originale." (artt. 22, comma 3, del d..lgs 82/2005 e 4 del d.p.c.m. 13 novembre 2014).

Colombo Carlo Pasquale



CAMERA DI COMMERCIO
COMO-LECCO

registroimprese.it
I dati ufficiali delle Camere di Commercio

N. PRA/64157/2022/CLCAUTO LECCO, 27/07/2022

RICEVUTA DELL'AVVENUTA PRESENTAZIONE VIA TELEMATICA ALL'UFFICIO
REGISTRO IMPRESE DI COMO-LECCO
DEI SEGUENTI ATTI E DOMANDE:

RELATIVAMENTE ALL'IMPRESA:
IMPRESA SOCIALE CONSORZIO GIRASOLE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE

FORMA GIURIDICA: SOCIETA' COOPERATIVA
CODICE FISCALE E NUMERO DI ISCRIZIONE: 03825170131
DEL REGISTRO IMPRESE DI COMO-LECCO

SIGLA PROVINCIA E N. REA: LC-327429

ELENCO DEGLI ATTI PRESENTATI:

1) 712 BILANCIO ABBREVIATO D'ESERCIZIO
DT.ATTO: 31/12/2021

ELENCO DEI MODELLI PRESENTATI:

B DEPOSITO BILANCIO

DATA DOMANDA: 27/07/2022 DATA PROTOCOLLO: 27/07/2022

INDIRIZZO DI RIFERIMENTO: UNIONCOOP SOCIETA' COOPERATIVA, VIALE MIL

Estremi di firma digitale
Digitally signed by GIULIANO CARAMELLA
Date: 27/07/2022 12:42:29 CEST
Reason: Conservatore Registro Imprese
Location: C.C.I.A.A. di COMO-LECCO

CASSETTO DIGITALE DELL'IMPRENDITORE
Meno costi, più business.
Accedi a visure, pratiche e bilanci della tua impresa, senza costi, sempre e ovunque.

impresa.italia.it
il cassetto digitale dell'imprenditore
CAMERE DI COMMERCIO D'ITALIA

CORIPRA

0000641572022

CAMERA DI COMMERCIO
COMO-LECCO
insieme per lo sviluppo

registroimprese.it
I dati ufficiali delle Camere di Commercio

N. PRA/64157/2022/CLCAUTO LECCO, 27/07/2022

DETTAGLIO DI TUTTE LE OPERAZIONI EFFETTUATE SUGLI IMPORTI

VOCE PAG.	MODALITA' PAG.	IMPORTO	DATA/ORA
DIRITTI DI SEGRETERIA	CASSA AUTOMATICA	**32,00**	27/07/2022 12:42:26

RISULTANTI ESATTI PER:

DIRITTI		**32,00**	CASSA AUTOMATICA
TOTALE	EURO	**32,00**	

*** Pagamento effettuato in Euro ***

FIRMA DELL'ADDETTO
PROTOCOLLAZIONE AUTOMATICA

Data e ora di protocollo: 27/07/2022 12:42:26
Data e ora di stampa della presente ricevuta: 27/07/2022 12:42:27

IMPRESA SOCIALE
CONSORZIO GIRASOLE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE
Sede Legale:
Piazza A. Diaz, 1 - 23900 LECCO
Cod. Fisc.e P.IVA 03825170131
PEC: impresasocialegirasole@legalmail.it

CASSETTO DIGITALE DELL'IMPRENDITORE
Meno costi, più business.
Accedi a visure, pratiche e bilanci della tua impresa, senza costi, sempre e ovunque.

Impresa.Italia.it
il cassetto digitale dell'imprenditore
CAMERE DI COMMERCIO D'ITALIA

CORIPRA

0000641572022

impresasocialegirasole@legalmail.it

Da: bilanci.registroimprese@cert.camcom.it
Inviato: domenica 14 agosto 2022 18:10
A: impresasocialegirasole@legalmail.it
Oggetto: La sua pratica di deposito del bilancio (64158/2022) e' stata evasa

Spett. IMPRESA SOCIALE CONSORZIO GIRASOLE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE,

La sua **pratica di deposito del bilancio** dell'esercizio 2021, con protocollo 64158/2022 e relativa all'impresa con N. REA 327429 della provincia di LC, **è stata evasa**.

Ora il bilancio, insieme agli altri documenti della sua impresa, è **consultabile gratuitamente da parte del legale rappresentante tramite il cassetto digitale dell'imprenditore** all'indirizzo impresa.italia.it.
Le ricordiamo che il cassetto digitale è accessibile, anche via smartphone o tablet, con la propria identità digitale (CNS o SPID) che può essere richiesta alla Camera di Commercio o ai gestori accreditati dall'Agenzia per l'Italia Digitale.
La invitiamo a visitare il sito impresa.italia.it per:

- Autenticarsi con la sua identità digitale (SPID o CNS) e prendere visione di tutti i documenti disponibili per la sua impresa;
- Trovare le informazioni di dettaglio e le risposte ai suoi dubbi nella sezione "domande frequenti" (FAQ);
- Entrare nell'**area demo** e provare l'ambiente interattivo che simula l'accesso come imprenditore.

Confidando di averle comunicato un'informazione utile alla sua attività quotidiana, la salutiamo cordialmente.

Camera di Commercio di COMO-LECCO